

Mario VERGANI

## Derrida e Benjamin Escatologia, messianismo, apocalittica, utopia

### *Summary*

*Il saggio discute le interpretazioni di alcuni testi di Walter Benjamin ad opera di Jacques Derrida, con l'intenzione di mostrare come il tardivo faccia a faccia con la filosofia del pensatore tedesco si sviluppi attorno a nuclei teorici fondamentali dell'approccio decostruzionista. Sullo sfondo sta l'aporetica collocazione dei due autori all'interno delle differenti linee della filosofia ebraica del Novecento. Da un lato vengono evidenziati i tre temi maggiori del confronto: le lingue, la legge e l'avvenire, tra di loro intrecciati. Dall'altro lato vengono individuati i costrutti teorici sottesi, ovvero quelli del messianismo, dell'apocalittica e dell'utopia, rielaborati nel senso di una messianicità senza messianismo, di un'apocalisse senza apocalisse e dell'evento dell'impossibile, tre figure che articolandosi tra di loro vengono a costituire una "struttura dell'esperienza".*

*The essay discusses Jacques Derrida's interpretations of some of Walter Benjamin's texts, with the intention of showing how the German thinker's late face-to-face with philosophy develops around fundamental theoretical cores of the deconstructionist approach. In the background is the aporetic positioning of the two authors within the different lines of 20th century Jewish philosophy. On the one hand, the three major themes of the confrontation are highlighted: languages, law and the future, intertwined with each other. On the other hand, the underlying theoretical constructs are identified, namely those of messianism, apocalypticism and utopia, reworked in the sense of a messianicity without messianism, of a profane apocalypse and of the event of the impossible, three figures that, articulating with each other, come to constitute a "structure of experience".*